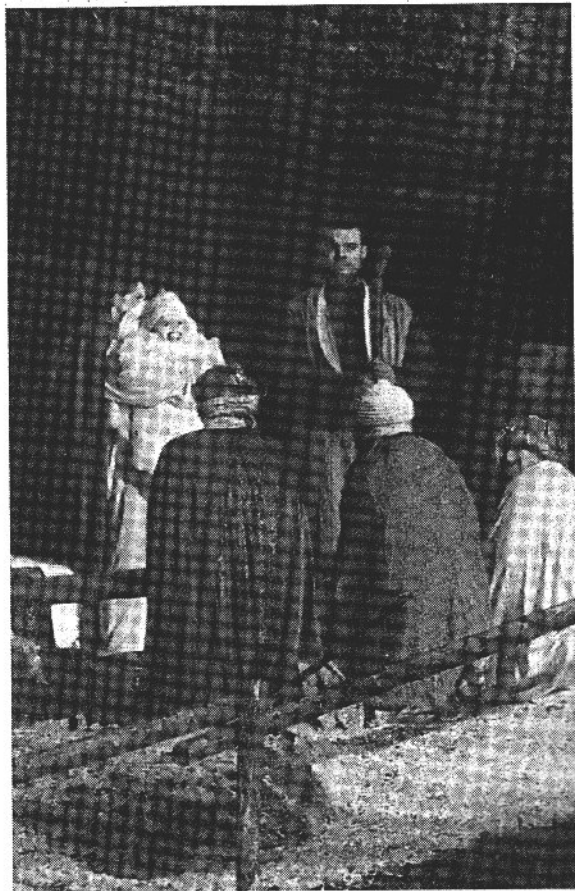


Natività in undici quadri scenografici, dal borgo antico alla Basilica romanica

# Betlemme in riva al Lambro

*Agliate, attesi migliaia di pellegrini al presepe vivente con 300 comparse*



**SACRA FAMIGLIA** La grotta della Natività ad Agliate (Radaelli)

CARATE BRIANZA — L'idea, a quanto si racconta, fu addirittura di San Francesco, che nel lontano 1223 volle rievocare a Greccio, in Umbria, la nascita di Betlemme. Da allora, la tradizione del presepe vivente non ha mai smesso di attirare migliaia di pellegrini, come quelli che da 25 anni affollano la frazione Agliate di Carate. Quest'anno, il tema della Natività s'intreccia con quello dei Santi del nostro secolo.

La manifestazione, organizzata dalle parrocchie di Agliate e Costa Lambro assieme a Comunione e liberazione Brianza, Gioventù studentesca Brianza e l'associazione «Arte viva», si svolgerà martedì dalle 14.30 alle 18.30 nel prato alle spalle della Basilica di Agliate, prezioso esempio di chiesa romanica dell'anno Mille. Il presepe si compone di undici quadri, con oltre trecento comparse, che raccontano i primi episodi del Vangelo: l'Annunciazione, la visita a Sant'Elisabetta, la salita a Gerusalemme per il censimento, Betlemme, Erode e i Re Magi.

I figuranti saranno distribuiti tra il borgo antico, la basilica e la grotta naturale lungo un percorso che quest'anno è stato arricchito dalla presenza dei Santi. La disposizione è stata modificata rispetto agli anni passati. Nell'antico borgo l'Annunciazione, trasferita in Basilica, è stata sostituita con i quadri dei Santi. Nell'anno giubilare saranno tre le figure ricordate come esempi di santità in epoca moderna. Riccardo Pampuri, medico lombardo, una vita semplice in ob-

**La manifestazione  
ricorderà anche  
tre Santi del '900:  
il medico Pampuri,  
padre Kolbe e  
suor Bakita**

bedienza al precetto del servizio dei più poveri; padre Massimiliano Kolbe, prigioniero ad Auschwitz, che subì il martirio nel campo nazista prendendo il posto di un altro condannato; suor Bakita, canossiana, originaria dell'Africa, canonizzata quest'anno da Papa Giovanni Paolo II per la sua generosa opera di missionaria.

Davanti alla Basilica si troveranno i costruttori di cattedrali, con la presenza degli alunni dell'Accademia di Brera; a fianco della chiesa, re Erode e i Romani, con scenografie ampliate rispetto al passato; poi, ai piedi della grotta, il villaggio con la rappresentazione degli antichi mestieri (arrotino, cardatore di lana, ciabattino, intrecciatore di vimini, lavandaia) e l'osteria, che distribuirà vin brulé. A fianco della Basilica sarà sistemata la scala che permetterà ai pellegrini di salire fino alla grotta per rendere onore al Bambino.

Numerosi anche i pastori che parteciperanno con le loro greggi. Ad accompagnare la rievocazione della nascita ci saranno musiche e letture di brani evangelici. Alle 19, dopo la benedizione del Presepe, sarà celebrata una Messa. Un gruppo familiare di Agliate rappresenterà la Sacra Famiglia: San Giuseppe è Franco Manzoni, la Madonna è Paola Borgonovo e Gesù sarà impersonato da Beatrice, la loro bambina di otto mesi.

Per avere informazioni è possibile visitare il sito Internet [www.ciaoweb.net/presepe](http://www.ciaoweb.net/presepe). Tutta la zona del presepe sarà bloccata al traffico: i pellegrini potranno parcheggiare nel grande piazzale sterrato fra via Milite Ignoto e via Porenzella, oppure in piazza Caduti della Liberazione.

Simona Elli